



Dichiarazione congiunta
Settima riunione della Tavola rotonda UE-Cina
(Chongqing, 19 e 20 luglio 2010)

1. La Tavola rotonda UE-Cina ha tenuto la sua settima riunione a Chongqing (Cina) il 19 e 20 luglio 2010.
2. La Tavola rotonda è stata istituita congiuntamente dal Consiglio economico e sociale cinese (CESC) e dal Comitato economico e sociale europeo (CESE), conformemente alla dichiarazione congiunta del nono vertice Cina-UE adottata a Helsinki il 9 settembre 2006.
3. Il dialogo della società civile organizzata che si realizza in seno alla Tavola rotonda UE-Cina fa parte del partenariato strategico tra l'UE e la Cina e contribuisce all'amicizia e alla comprensione reciproca tra i popoli.
4. Nel corso della riunione i delegati delle parti hanno discusso in maniera approfondita i temi *Sviluppo sostenibile e risorse idriche* e *Diritti dei minori*.
5. A margine della riunione si è inoltre svolto a Chongqing un seminario tripartito su occupazione e migrazione cui ha partecipato il comitato municipale di Chongqing della Conferenza politica consultiva del popolo cinese. L'organizzazione di questo seminario dimostra chiaramente che l'occupazione e la creazione di posti di lavoro rappresentano sfide prioritarie sia per la Cina che per l'UE. Occorre adottare misure volte a ridurre il tasso di disoccupazione e a migliorare i sistemi di sicurezza sociale. Un'attenzione particolare va dedicata alla questione dei lavoratori migranti, per la quale è inoltre necessaria un'assistenza efficace in materia di politica.

Sviluppo sostenibile e risorse idriche

6. La Tavola rotonda constata che l'acqua è una risorsa naturale fondamentale e strategica, che si avvia a diventare una questione di rilevanza mondiale e che ha un ruolo di primo piano per lo sviluppo sostenibile.

7. La Tavola rotonda riconosce che una gestione integrata e sostenibile delle risorse idriche dovrebbe contribuire in misura sostanziale allo sviluppo socioeconomico e al benessere delle popolazioni delle aree interessate.
8. Il rifornimento adeguato di acqua – soprattutto di acqua potabile – a tutti i cittadini dovrebbe essere la priorità fondamentale, in particolare nei periodi di siccità. Gli altri usi prioritari dell'acqua devono tenere conto della disponibilità di risorse idriche.
9. L'eccessivo sfruttamento delle risorse idriche porterà alla loro diminuzione, a livelli d'acqua notevolmente ridotti e, di conseguenza, alla diminuzione dei territori occupati da zone umide, con effetti nefasti per gli ecosistemi acquatici in generale.
10. Il degrado degli ecosistemi riduce la qualità della vita dell'attuale generazione e di quelle future e, sul lungo periodo, ostacola il progresso verso lo sviluppo sostenibile.
11. Esiste il concreto rischio che il cambiamento climatico provochi criticità legate all'acqua e fenomeni meteorologici estremi (siccità, inondazioni, ecc.), e ciò impone all'UE e alla Cina di affrontare la questione nei contatti sia bilaterali che multilaterali. I membri della Tavola rotonda esortano le rispettive autorità ad attuare politiche di prevenzione che prevedano la partecipazione della società civile e a fornire assistenza alle regioni e alle popolazioni colpite da catastrofi ambientali.
12. La Tavola rotonda constata che l'acqua è essenziale per la sicurezza alimentare di ciascun paese. L'agricoltura, in quanto settore produttivo, soffre gravemente degli effetti della scarsità d'acqua e della siccità, e nel contempo svolge un ruolo importante nella gestione sostenibile delle risorse idriche disponibili.
13. È possibile adottare numerose misure per ridurre il consumo pubblico giornaliero di acqua e per promuoverne l'uso sostenibile. Tra queste misure si possono citare la sensibilizzazione dei consumatori, l'impiego di dispositivi volti a ridurre i consumi, la limitazione delle perdite dalle reti di distribuzione, l'adozione di una politica dei prezzi che incoraggi il risparmio e l'uso più efficiente delle risorse idriche, con particolare riferimento alle acque reflue depurate e alla raccolta di acqua piovana.
14. Si può ridurre il consumo di acqua nel settore industriale grazie al riciclaggio e alla riutilizzazione, alla modifica dei processi produttivi e all'adozione di tecnologie più efficienti, quali quelle destinate a ridurre le perdite di acqua.
15. Occorre una politica razionale dei prezzi dell'acqua, che tenga conto di tutti i costi e gli investimenti richiesti per la fornitura idrica, poiché si tratta di un meccanismo importante per conseguire un uso sostenibile dell'acqua in tutti i settori.

16. Educare e sensibilizzare i consumatori alle tematiche della gestione e del risparmio delle risorse idriche contribuisce a preservare sia la qualità che la quantità di tali risorse: proprio in questo campo la società civile ha un ruolo centrale da svolgere. Occorre promuovere nuovi modelli di produzione e di consumo in grado di incentivare l'uso sostenibile delle risorse idriche.
17. La Tavola rotonda incoraggia una più intensa cooperazione tra l'UE e la Cina in settori quali l'uso più efficiente delle risorse idriche, lo scarico e la depurazione delle acque reflue, la gestione dei bacini fluviali e le tecnologie di irrigazione, ed esorta soprattutto a realizzare un maggior numero di progetti di cooperazione e di investimenti in nuove tecnologie in materia di uso e risparmio delle risorse idriche. Inoltre, la Tavola rotonda promuove e appoggia lo svolgimento di studi comparati UE-Cina sull'urbanizzazione e sullo sviluppo urbano.

I diritti dei minori

18. La Tavola rotonda riconosce l'esigenza di tutelare i diritti dei minori, un tema che assume grande rilievo in tutti i paesi e per la società nel suo complesso. I minori non sono importanti solo in quanto adulti e lavoratori di domani, ma anche come detentori di diritti: gli anni dell'infanzia e dell'adolescenza costituiscono una vera e propria fase della vita dell'uomo e il loro valore e importanza vanno tenuti nella dovuta considerazione.
19. La Tavola rotonda esprime apprezzamento per le numerose leggi, politiche e programmi adottati tanto dalla Cina quanto dall'UE per tutelare i diritti dei minori e rafforzarne l'applicazione. I membri della Tavola rotonda esortano i rispettivi governi ad adoperarsi fattivamente per garantire la piena attuazione e l'effettivo rispetto di tali misure e normative, oltre che per tutelare l'interesse preminente del bambino.
20. La Tavola rotonda riconosce il ruolo fondamentale svolto dalla famiglia, e in particolare dai genitori, per la protezione dei diritti dei figli minori. I governi hanno il compito di garantire a tutti i minori gli stessi diritti e lo stesso livello di tutela, oltre che di assistere i genitori nelle loro responsabilità educative. Le comunità locali di appartenenza, l'ambiente circostante e le condizioni di vita hanno anch'essi un'influenza determinante sulla crescita del minore durante l'infanzia e l'adolescenza, crescita che dovrebbe avvenire in conformità con i principi sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo.
21. La Tavola rotonda sottolinea l'importanza di aderire pienamente ai principi sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo integrandoli nelle leggi e nelle politiche, promuovendone l'applicazione tramite campagne educative e di sensibilizzazione e garantendone l'effettivo rispetto.
22. La Tavola rotonda pone l'accento sul ruolo che può svolgere la responsabilità sociale delle imprese nella difesa dei diritti dei minori e nell'eliminazione delle più gravi forme di lavoro minorile. Esorta i governi ad agire, di concerto con altri soggetti interessati, contro qualsiasi

forma di discriminazione dei minori fondata su sesso, razza od origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età, status sociale, regione geografica o struttura della famiglia in cui vivono.

23. La Tavola rotonda esorta sia la Cina che l'UE a rafforzare la loro cooperazione nella lotta contro la tratta di donne e minori.
24. La Tavola rotonda invita a prestare particolare attenzione all'impatto della povertà, dell'esclusione sociale, della disabilità, della discriminazione e del razzismo, nonché alla situazione dei minori rifugiati o appartenenti a minoranze etniche, senza dimenticare i minori figli di lavoratori migranti, sia quelli che rimangono nelle aree rurali di origine privi del sostegno dei genitori che quanti si trasferiscono in città al seguito di questi ultimi.
25. Per proteggere i minori da qualsiasi forma di violenza, abuso o negligenza è necessario fare in modo che vivano in un ambiente sicuro e rispettare le loro esigenze. In Cina si constata inoltre l'evidente necessità di destinare maggiori risorse all'istruzione e alla salute dei minori, come pure allo sviluppo di servizi professionali di assistenza ai bambini e alle loro famiglie.
26. Le due parti decidono che l'ottava riunione della Tavola rotonda UE-Cina si svolgerà a Bruxelles (Belgio) nel dicembre del 2010. La Tavola rotonda esaminerà in modo approfondito il tema dei diritti dei minori e preparerà una revisione intermedia del lavoro svolto e dei piani d'azione per il prossimo biennio.
27. La presente dichiarazione congiunta sarà presentata al prossimo vertice UE-Cina.

Chongqing, 20 luglio 2010

Mario Sepi
Presidente
Comitato economico e sociale europeo

Yang Chonghui
Vicepresidente
Consiglio economico e sociale cinese